

In questo lavoro gli autori intendono presentare al lettore il vasto mondo dei funghi, facendone cogliere la bellezza della complessità biologica, l'ampiezza della biodiversità con la conoscenza di entità forse prima non considerate, etc. Citando il titolo di un'opera di un famoso scrittore "la bellezza non svanirà", si vuole qui fornire un contributo alla conservazione del nostro "micopatrimonio", perché se è vero che l'evoluzione lavora instancabilmente nel lungo termine determinando la selezione di nuove forme viventi, è altrettanto vero che la salvaguardia dell'attuale patrimonio micologico è un dovere imprescindibile della nostra comunità. Ciò risulta più urgente se si tiene conto della progressiva rarefazione che i macromiceti subiscono, da diversi decenni e per varie cause, su scala mondiale, segno inequivocabile di degradazione degli ecosistemi forestali. In tale direzione, la Regione Campania, tramite l'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario Se.S.I.R.C.A. ha promosso,

nell'ambito del "Programma Regionale di azioni integrate per lo sviluppo della funghicoltura in Campania" e con l'intento di individuare e caratterizzare le diverse specie spontanee di funghi epigei che crescono nel proprio territorio, la realizzazione del presente lavoro.

Attualmente, nel panorama editoriale nazionale non mancano testi a carattere divulgativo che forniscono le necessarie conoscenze di base per distinguere i principali funghi commestibili da quelli velenosi, come anche lavori più specialistici destinati agli studiosi e ai micologi professionisti. In un tale contesto si inserisce questa opera che, soffermandosi sull'impostazione di un corretto e rigoroso metodo di studio, necessaria premessa alla determinazione delle specie, media tra le conoscenze generali della *micologia ispettiva* e quelle della *micologia sistematica*, sopperendo - inoltre - alla carenza di pubblicazioni a carattere regionale in Campania.

Gli Autori

